



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



EULALIA

European Latin Linguistic Assessment

Erasmus+ Strategic Partnership for Higher Education (2019-2022)

(2019-1-IT02-KA203-062286)

[https:// site.unibo.it/ eulalia/ en](https://site.unibo.it/eulalia/en)

O 1: European Latin Language Certification – Basic Level

Methodological and Pedagogical tools

GUIDELINES

(Italian Version: 31.05.2021)

Project Coordinator:

Alma Mater Studiorum – University of Bologna (Italy)

Project Partners:

University of Köln (Germany)

Catholic University of the Sacred Heart – Milan (Italy)

University of Rouen (France)

University of Salamanca (Spain)

University of Uppsala (Sweden)



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

EULALIA

Premessa generale

EULALIA propone una certificazione delle competenze linguistiche in latino ispirata, in termini generali, al QCER, il Quadro di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue.

A fronte della molteplicità di tradizioni didattiche, metodi e percorsi che in Europa e nel mondo vengono utilizzati per favorire l'apprendimento del latino (un percorso di formazione che coinvolge ancora milioni di persone), ci è parso utile fornire un quadro di riferimento che potesse mettere a fuoco le competenze propriamente linguistiche. Speriamo quindi che la nostra proposta venga percepita come uno strumento valido per favorire lo scambio e il dialogo tra ambienti didattici diversi, tutti però accomunati dallo stesso scopo: promuovere l'apprendimento di una lingua a cui viene riconosciuto un valore culturale importante.

Al centro della nostra proposta c'è dunque la lingua latina, che, in quanto tale, è senz'altro confrontabile con le lingue moderne, benché presenti, rispetto a quelle, alcune innegabili e macroscopiche differenze. La differenza più evidente è che da molto tempo il latino non viene più utilizzato come lingua di comunicazione in ambiente aperto. La fruizione di questa lingua, per la maggioranza delle persone che la apprendono, è essenzialmente legata alla lettura e all'interpretazione di testi a cui viene da secoli riconosciuto il ruolo importante di depositari di una tradizione culturale che fa parte, soprattutto in Europa, della nostra storia, e che dunque ci interroga costantemente. Di conseguenza, si tratta per lo più di testi complessi, che richiedono una didattica adeguata e a volte diversa da quella comunemente adottata per le lingue moderne.

Consideriamo quindi il latino, in primo luogo, come lingua di cultura, non come strumento di comunicazione quotidiana; in altre parole, anche se siamo profondamente interessati a sapere come vivevano gli antichi, sappiamo di dover attingere questa conoscenza, in gran parte, dai testi che ci sono pervenuti, e di trovarla depositata nelle parole che abbiamo ereditato nelle lingue in cui oggi ci esprimiamo.

Per questa ragione la certificazione EULALIA punta prima di tutto a valutare le abilità di lettura, in relazione a testi che fanno parte della nostra tradizione culturale; non rinuncia però a sottolineare la funzione originariamente interazionale del latino: da qui la scelta (tendenziale) del monolinguisimo e la proposta di esercizi che mettono alla prova anche alcune competenze di produzione. Riguardo alle abilità di lettura, EULALIA si discosta da metodi tradizionali fortemente incentrati sulla traduzione per valorizzare, invece, la comprensione globale (e via via sempre più dettagliata) del testo latino. Da questo punto di vista, la chiara separazione della valutazione delle competenze in lingua latina da quella delle competenze nella lingua d'arrivo rende l'applicazione di EULALIA particolarmente consigliata in situazioni di plurilinguismo del gruppo di apprendenti (vd. §2.2). L'attenzione per le abilità di comprensione emerge anche nell'utilizzo di strumenti che fanno leva sul canale uditivo, proponendo versioni audio di alcuni stimoli, in modo da affiancare la comprensione del testo scritto a quella del testo orale. Questo favorisce l'applicazione di EULALIA nel caso di apprendenti che presentano svantaggi nell'utilizzo del canale visivo.

Le competenze linguistiche vengono conseguite (e quindi valutate) gradualmente: per questo EULALIA è strutturata in due livelli (Livello Base e Livello Avanzato), ognuno dei quali prevede diverse articolazioni (per il Livello Base, vedi sotto, § 4).

EULALIA, dunque, si propone come uno strumento utile ad integrare e, si spera, ad agevolare i molteplici percorsi di studio già esistenti; non mira a sostituirli, ma, semmai, a farli dialogare e a favorire scambi proficui in vista dell'obiettivo comune: la conoscenza della lingua latina.

EULALIA non si propone come metodologia didattica, ma come strumento di valutazione. Non intendiamo promuovere un nuovo metodo di insegnamento del latino, ma solo un modo per misurare, e dunque valutare, specifiche competenze in lingua latina. Per questa ragione, nelle nostre prove di certificazione, la terminologia metalinguistica è semplificata e il più possibile aderente a categorie interne al latino, in modo da risultare comprensibile ad apprendenti che hanno acquisito le loro capacità di lettura e di analisi linguistica seguendo metodi diversi.

Linee Guida per il Livello Base

1. Le competenze oggetto di certificazione La certificazione EULALIA per il Livello Base attesta le seguenti competenze linguistiche: (1) la capacità di orientarsi nella comprensione di un testo latino originale (vd. in proposito § 3), intesa sia come comprensione dei significati di cui il testo è portatore, sia come capacità di decodificare le strutture morfosintattiche di superficie o significanti; (2) la capacità di manipolare tali strutture morfosintattiche.

1.1. Comprensione Orientarsi nella comprensione significa riuscire a estrarre dal testo alcune informazioni essenziali per coglierne il senso. Ad esempio, in un testo narrativo, riuscire a comprendere chi è il protagonista, individuare quali sono i passaggi essenziali della *fabula* che viene raccontata e i rapporti logici e cronologici che li collegano.

Decodificare le strutture morfosintattiche del testo di superficie significa saper riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche comprese nel sillabo per il Livello Base e saper indicare la funzione che svolgono in quel testo (ad esempio, riconoscere la tipologia di un pronome e saperne individuare il referente nel testo).

I due livelli di comprensione si rinforzano reciprocamente e sono entrambi agevolati dalla conoscenza del lessico indicato per il Livello Base.

1.2 Produzione Il Livello Base include la certificazione di minime competenze produttive, che consistono essenzialmente nella manipolazione delle strutture morfosintattiche comprese nel sillabo per il Livello Base.

2. Conoscenze e competenze non oggetto di certificazione Il modello di certificazione che proponiamo non valuta in modo esplicito le conoscenze storiche e culturali; non valuta nemmeno, al Livello Base, le competenze traduttive, che sono invece oggetto di una certificazione specifica al Livello Avanzato.

2.1. Conoscenze storiche e culturali Le competenze sottoposte a misurazione dai nostri test sono di natura strettamente linguistica: la conoscenza storica e culturale, o anche letteraria, del contesto in cui i testi latini si inseriscono non sono oggetto di valutazione diretta, ma costituiscono piuttosto un prerequisito essenziale per la comprensione del testo. Per fare un esempio, gli esercizi non includono domande come: 'Che funzioni avevano i consoli a Roma?' (a meno che il testo presentato non proponga una definizione precisa delle funzioni del *consul*). Si suppone piuttosto che la conoscenza del termine *consul* comporti la conoscenza, in termini generali, del ruolo di questo magistrato. Nel caso in cui il testo contenga riferimenti culturali non deducibili dalla conoscenza del lessico di base, è prevista l'introduzione di paratesti (brevi sommari, glosse e, in alcuni casi, immagini), che forniscano le indicazioni necessarie per orientarsi nella comprensione.

2.2. Competenze traduttive Le competenze di traduzione non vengono certificate al Livello Base. Si tratta in realtà di competenze estremamente interessanti dal punto di vista della certificazione linguistica – come dimostra il fatto che sono state recentemente recepite anche dalla certificazione delle lingue moderne – e tradizionalmente integrate nella didattica del latino.

Occorre tuttavia considerare la natura interlinguistica della traduzione: certificare la traduzione dal latino nella L1 significa valutare non solo la comprensione della lingua latina, ma anche la capacità di produzione nella lingua d'arrivo. Inoltre la scelta di certificare le competenze in lingua latina a partire da testi originali, caratterizzati dunque da un alto grado di elaborazione formale (si tratta in genere di testi letterari), fa sì che il livello richiesto, sia nella comprensione che, soprattutto, nella produzione, sia alto. Tradurre testi di questo genere comporta infatti una notevole padronanza della lingua di cultura nella L1. Abbiamo quindi deciso di limitare la certificazione delle competenze traduttive al Livello Avanzato (B), tipicamente affrontato da apprendenti che non solo possono contare su competenze di comprensione della lingua latina ormai consolidate, ma hanno anche avuto il tempo di raffinare, nel loro percorso di studi, le competenze di produzione nella lingua d'arrivo richiesta, che, in molti casi, può non essere la lingua-madre dell'apprendente a cui si sottopone una prova di certificazione.

3. I testi oggetto di certificazione

La certificazione EULALIA valuta la capacità di orientarsi nella lettura di un breve testo originale. Si è puntato sulla comprensione di un testo, anziché sulla decodifica di strutture morfosintattiche isolate, o di singole frasi più o meno complesse, nella convinzione che la conoscenza e/o la padronanza degli aspetti più tecnici della lingua latina sia funzionale ad una fruizione il più possibile piena e autonoma dei testi latini su cui si basa gran parte della tradizione culturale europea.

Per 'originale' si intende un testo scaturito da contesti in cui la lingua latina veniva utilizzata attivamente, per dar vita a una comunicazione culturalmente significativa. Quindi i testi latini su cui si basa la prova di certificazione non faranno necessariamente riferimento al canone classico degli *auctores* antichi, ma potranno anche appartenere a diverse epoche della lunga storia della lingua latina.

Caratteristica fondamentale del testo su cui si basa la prova di certificazione è una complessità adeguata al livello: deve trattarsi, innanzitutto, di un testo comprensibile, nelle sue linee generali (cf. § 1,1), per chi conosce il lessico e il sillabo specifici del Livello Base.

Per quanto possibile, verranno privilegiati testi particolarmente coerenti e dunque autosufficienti ed efficaci nella comunicazione; è per noi importante che chi si confronta con questi testi percepisca la loro natura di atto comunicativo e sia sollecitato a estrarne il senso attraverso un percorso di comprensione in cui l'analisi delle strutture formali è strettamente integrata con quella dei significati espressi da quelle strutture. Per favorire la fruizione del testo sono ammessi minimi adattamenti e tagli, ma soprattutto è prevista l'aggiunta di glosse monolingui, che, senza sopprimere le parti più complesse del testo, possano ricondurre termini ed espressioni complesse ad altre, note ed accessibili agli apprendenti.

4. Un Livello Preliminare: il *Praeambulum*

EULALIA comprende anche la certificazione di un Livello Preliminare, chiamato *Praeambulum*, che attesta la capacità di orientarsi in testi non originali, ossia di laboratorio, semplificati in modo da includere solo le strutture morfosintattiche comprese nel relativo sillabo. Di conseguenza gli esercizi proposti (soprattutto quelli legati all'analisi del testo di superficie e alla manipolazione delle strutture morfosintattiche) sono più semplici di quelli del Livello A. Il lessico di riferimento coincide numericamente con quello di A1; per alcuni dei termini inclusi, tuttavia, al Livello Preliminare è richiesta solo la conoscenza dell'accezione più semplice.

La creazione del *Praeambulum* risponde all'esigenza – molto sentita dagli apprendenti che compiono i primi passi nello studio del latino, come pure dai loro docenti – di ottenere un riscontro sull'efficacia della prima fase del loro percorso.

Tuttavia il *Praeambulum* non può essere considerato una certificazione in lingua latina a tutti gli effetti, semplicemente perché i testi proposti sono artificiali: non sono nati con lo scopo di comunicare davvero in latino (non scaturiscono da una comunicazione in ambiente aperto), ma sono stati concepiti in laboratorio (e dunque in ambiente chiuso) con finalità puramente didattiche. Chi supera la prova di *Praeambulum*, dunque, può non essere ancora in grado di orientarsi nella comprensione di un testo originale, ma ha compiuto una parte del percorso che gli consente di farlo.

4.1. I sottolivelli di A: A1 e A2

La certificazione del Livello Base si articola in due sotto-livelli: A1 e A2.

La differenza tra i livelli A1 e A2 è data in primo luogo dalla diversa ampiezza del sillabo e del lessico richiesti per ciascun livello, e, di conseguenza, dalla complessità degli esercizi proposti.

Gli esercizi di A2 includono quesiti di comprensione che analizzano dettagli più specifici rispetto a quelli focalizzati in A1 e, quanto all'analisi delle strutture di superficie, si basano su un sillabo più esteso.

Questi sotto-livelli possono essere certificati attraverso due prove distinte, ciascuna basata su un testo diverso, o anche attraverso una prova unica divisa in due parti. Nel caso di una prova unica, le due parti che la compongono possono proporre l'analisi di due sezioni distinte di un unico testo.

La condizione irrinunciabile è che i testi (o il testo) su cui si incentrano entrambe le prove siano originali (nel senso indicato al § 2).

5. Monolinguisimo il corredo metalinguistico di EULALIA è, nei limiti del possibile, in lingua latina. Questa scelta deriva dall'esigenza di allineare, per quanto possibile, la certificazione del latino a quella delle lingue moderne, rinforzando negli apprendenti l'idea che il latino anche oggi svolge una funzione comunicativa e può anche svolgere una funzione interazionale (per quanto in ambiente chiuso e limitate situazioni specifiche, come appunto quella della certificazione).

Inoltre limitare l'impiego metalinguistico della L1 o di una lingua veicolare come l'inglese rinforza l'idea, importante soprattutto per i principianti, che la certificazione sia focalizzata sulle competenze in lingua latina. Nel corso delle sperimentazioni che abbiamo compiuto con studenti non madrelingua questo elemento è risultato particolarmente motivante.

L'impiego del latino come metalingua non è tuttavia assoluto: il latino è impiegato per costruire il corredo esegetico al testo originale di partenza. Fanno parte del corredo esegetico il titolo e i brevi sommari che precedono il testo, le glosse che lo accompagnano per chiarire termini o sintagmi non riconducibili al lessico e al sillabo di base (in alternativa al latino si possono trovare, in alcuni casi, delle immagini); le parafrasi che costituiscono la base per alcuni esercizi.

Non si invece è ritenuto opportuno ricorrere al latino come metalingua per gli esercizi che richiedono analisi morfosintattica; per quanto il latino disponga di categorie proprie per la descrizione delle sue strutture morfosintattiche, tali categorie non vengono comunemente utilizzate nella prassi didattica. In questo caso specifico abbiamo quindi preferito optare per la L1.

6. Esercizi e test

Per certificare le competenze relative al Livello Base EULALIA propone test basati su diverse tipologie di esercizi adatti a certificare sia le competenze di comprensione, sia le competenze di produzione descritte sopra.

Le competenze di comprensione, sia quelle legate ai significati del testo, sia quelle che riguardano le strutture di superficie, sono testate essenzialmente attraverso esercizi che propongono domande a scelta multipla; le competenze di produzione sono testate attraverso esercizi di riempimento e di trasformazione di sintagmi.

Le modalità di somministrazione e di valutazione dei test sono descritte negli appositi allegati che accompagnano i modelli delle prove.

La soglia di valutazione è diversa nei diversi livelli: è posta al 65% delle risposte esatte per il *Praeambulum* e al 75% nel Livello A. La soglia che proponiamo è il risultato di sperimentazioni condotte in diversi ambienti didattici (scuole secondarie e università) di paesi diversi.